



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 21

24 GIUGNO 2010

Dossier Strade (1)

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Pochi giorni fa ho percorso un tratto di via del Collettore Secondario **da Bagnoletto fino a Saline - Ostia Antica**. Si tratta di una strada sterrata che passa attraverso i campi con un interessante potenziale naturalistico. Purtroppo più che una strada è una discarica a cielo aperto con rifiuti di ogni genere, compresi quelli speciali che meriterebbero un trattamento dedicato. Addirittura si assistono a spettacoli grotteschi come un mucchio di rifiuti depositati da chissà quanti mesi perimetrati dal nastro giallo della Polizia Municipale e dieci metri più avanti un mucchio di pneumatici bruciati dall'altissimo impatto ambientale. Ma non è solo la zona a ridosso di Ostia Antica ad essere soggetta a questo fenomeno. Analoga situazione si può trovare in un quartiere considerato di lusso come l'Infernetto nella tratta sterrata di via della Cacciuta

in direzione via Marebbe. Anche durante la costruzione del Polo Natatorio di Ostia, sono stati constatati movimenti quantomeno strani delle terre di risulta. Eppure il XIII Municipio, spesso declamato come territorio pregiato dal punto vista naturalistico, dove sono presenti associazioni e forze politiche di ispirazione Ambientalista non riescono ancora ad imprimere nel tessuto sociale la necessaria sensibilità verso questi temi, li dove l'Amministrazione Municipale risulta ormai cronicamente assente sia in interventi che in azioni di controllo del

territorio. In questo quadro è recente la notizia che sta per entrare in azione una squadra dedicata al controllo delle deiezioni canine alle dipendenze del Municipio: agenti in borghese che multeranno i proprietari dei cani pescati a non raccogliere le feci del proprio animale.



Papagni (Le Dune, soc. AEB srl), **Perazzolo** (Mami) e **La Lega Nava-**

le: 3 esempi di parcheggi non regolari secondo il codice della strada. Non hanno neppure l'autorizzazione del XIII Municipio per il passo carrabile all'ingresso. L'Agenzia del Demanio ha dato loro queste aree in concessione, ma da qui a farci un parcheggio ce ne vuole. Mancano tantissime altre autorizzazioni. Eppure la Polizia Municipale (che dovrebbe vigilare) non fa nulla. Perché? Rileggetevi i nomi all'inizio e capirete (Perazzolo per esempio è oggi Consigliere Regionale in quota PdL). Parcheggi custoditi e privati, riservati agli abbonati, dove si paga. Dopo la scellerata decisione di costruire il Polo Natatorio sul Lungomare Caio Duilio e l'assegnazione delle restanti aree demaniali agli stabilimenti, ogni Sabato e Domenica per il semplice cittadino è caccia al parcheggio.

Che tristezza! (Andrea Schiavone)

PARCHEGGI SUL LUNGOMARE



San Giorgio di Acilia...

come Scampia (patrizio j. macci)



Con l'accento sulla "i" come incuria, abbandono. Il dettaglio della foto che vedete è **Piazza Segantini** a S. Giorgio di Acilia totalmente abbandonata all'incuria e alla sporcizia. Vegetazione incolta da

mesi, immondizia ovunque, topi, ridicoli secchi per la raccolta dei rifiuti della grandezza di secchielli da spiaggia. La piazza è a cinquanta metri dalla sede del PD, e davanti ad una bacheca dove trionfante in un italiano approssimativo e sgrammaticato, un fogliaccio annuncia il finanziamento di una rampa stradale che rivoluzionerebbe il traffico della stazione di Acilia.

Madonnetta: caos in Via P.

Massarutti (andrea schiavone)

Dopo quanto denunciato su questo Giornalino (vedi i nrr. 0,11,12,17), Via Padre Massarutti è stata completata (anche se in ritardo di 11 mesi). Rimane però un altro mistero. All'inizio è strada a doppio senso, ma quando arriva su Via

dei Pescatori, diventa a senso unico senza alcuna indicazione. Ma si sa, i CdQ locali 'vigilano'...



Ostia - Via delle Baleniere

(barbara storoni)



la ciliegia killer



La Via Condotti dà noantri a Ostia Lido la conoscono tutti: si tratta di Via delle Baleniere. E' la strada dei negozi del centro, quella che dovrebbe invogliare i lidensi a passeggiare piacevolmente con la famiglia e a fare compere ma...purtroppo le cose non stanno proprio così! Pare che una lunga serie di geni squinternati si sia applicata con zelo implacabile per deturpare questa strada. Iniziamo dalla pavimentazione del marciapiedi, realizzata qualche anno fa: il vecchio asfalto scuro fu sostituito da blocchetti di pietra marrone chiaro estremamente porosa, che nel giro di poche settimane dalla loro posa definitiva si macchiarono in modo indelebile soprattutto a causa delle gomme americane che i nostri "civili" concittadini buttano noncuranti a terra. Impossibili ormai da rimuovere, alcune di loro avranno almeno dieci anni, dei veri reperti archeologici urbani che coprono quasi completamente il marciapiedi che nel frattempo si è pure scolorito, assestandosi su un delizioso color marroncino-can-che fugge. Ci sono poi stupefacenti fioriere simili a grandi insalatiere di metallo scuro dal dubbio valore decorativo dove agnazzano in un piccolo deserto di terra quattro rametti scheletrici di piantine ormai irriconoscibili sui quali è me-

glio non soffermare troppo a lungo lo sguardo pena l'entrata nel tunnel della depressione (altro che shopping spensierato e passeggiate rilassanti!). Un'altra scelta assolutamente geniale (quella che merita il primo premio secondo me) è stata quella di piantare degli alberi di ciliegia lungo tutta la strada: è meraviglioso vedere quanta gente scivola e cade rovinosamente sulle ciliegie mature, magari proprio mentre ammira una vetrina e magari tenta pure di entrare in un negozio a dare un'occhiata... ma...niente da fare, la ciliegia fatale colpisce a tradimento, e nella migliore delle ipotesi il cliente in negozio ci entra in posizione orizzontale. Mi chiedo come mai i commercianti non abbiano ancora incolpato anche questi innocenti frutti della loro crisi, che elimina fisicamente i potenziali clienti. Altra temibile insidia per il malcapitato che passeggia ignaro sono le basi che fissano a terra le tettoie delle fermate dei vari autobus (orrende pure queste): la sottoscritta dopo aver avuto un incontro molto ravvicinato con una di esse ne è uscita abbastanza malconca, ma ormai i più assidui frequentatori di Via delle Baleniere sono allenatissimi sopravvissuti di un corso di sopravvivenza piuttosto impegnativo. Anche l'olfatto è messo a dura prova: molti dei

cassonetti sono talmente distrutti da essere completamente aperti, e d'estate i rifiuti esposti al pieno sole sono una delizia invidiabile, così come i graffiti, le locandine, e le cartacce di ogni tipo che decorano ininterrottamente tutti i muri della strada: è qui che la borghese Via delle Baleniere rivela la sua anima psichedelica e trasgressiva! Per finire, una cosa molto grave: col rifacimento del marciapiedi furono installati dei sostegni ad ogni attraversamento pedonale per consentire il passaggio ai disabili in carrozzella. Quelle traverse di metallo ben presto furono divelte e mai più rimpiazzate. Sarebbe ora di rimetterle, perché la strada dev'essere accessibile a tutti e poter uscire e passeggiare dev'essere un diritto di tutti in un paese minimamente civile. Naturalmente a Ostia ci sono tante strade ridotte assai peggio di Via delle Baleniere e anche di quelle ci occuperemo, ma per cominciare "in bellezza" ci è sembrato giusto partire da quella che siamo abituati a considerare una strada ben tenuta e curata (se non addirittura elegante!) quando invece l'incuria e lo squallore la fanno da padroni anche qui solo che, tristemente, non ci facciamo più caso avendoli sotto gli occhi tutti i giorni.



Delezioni canine, ogni anno parte un'iniziativa del Municipio che mai si realizza... basterebbe che l'AMA le pulisse!

L'amico a 4 zampe... (pasquino 2013)

**Doppo magnato ho fatto 'na pensata:
"Me vado a fa' 'na bella camminata!"
E so' partito lungo er marciapiede
Un passo appresso all'antro che precede**

**Certo abbisogna sta' co' l'occhi operti
E fa' lo slalom da sciatori esperti
Pe cerca' d'evita' le gran cacate
Che un po' dovunque so' disseminate**

**Quarche signore, ch'è
ben educato
Co' 'na paletta, 'na bustina, un guanto
Raccoje ciò ch'er cane ha defecato**

**Ma chi da sempre se n'è buggerato
Cjamanca poco che se faccia vanto
D'arimane' 'no zozzo patentato!**



Via Pindaro e Via di Macchia Saponara (Lorenzo Pifferi)

Tra Casal Palocco e l'AXA, Via Pindaro e via di Macchia Saponara meritano sicuramente attenzione (ma non sono certo le uniche). Si tratta infatti della strada (una, proseguimento dell'altra) che unisce la C.Colombo alla Via del Mare, tagliando Casal Palocco, Axa, Madonnetta e Acilia Nuova. Come Via di Acilia, si tratta di una vecchia strada divenuta arteria principale di collegamento in zone sempre più popolate. La strada è dissestata in vari punti, i più critici in prossimità dell'ingresso SMA/Vivaio Solara e nell'ultimo tratto tra via Giuseppe Molteni e via Amedeo Bocchi. Analogamente alla via di Acilia, è una vecchia strada diventata ormai un'arteria essenziale per il traffico locale, con diversi punti di ingorgo, il più noto riguarda l'incrocio con via di Prato Cornerlio (anche quest'ultima via particolarmente bisognosa, soprattutto per il pericoloso incrocio con Via Domenico Morelli). La strada ovviamente si carica non appena una delle due direttrici che collegano Roma con il Litorale soffre di qualche rallentamento. In questi giorni dove la Via del Mare è bloccata in direzione Roma (blocco programmato per lavori, senza alcun preavviso per i cittadini)

via di Macchia Saponara deve sopportare il traffico aggiuntivo da e verso la C.Colombo, dove la situazione ovviamente è già pesante. L'attività edificatoria oltretutto (e non ci stupisce) non conosce freno, non ultimi i nuovi alloggi davanti al centro sportivo Kristall, senza contare le voci che girano tra i consorziati dell'AXA sul nuovo centro residenziale che avrebbero in mente di costruire nel terreno libero che fa angolo con Via dei Pescatori. Mi sono giunte notizie (che spero di confermare) che il nuovo complesso ospiterà 2000 persone, sviluppandosi su 5 piani. Come già accaduto con il complesso Parchi di Plinio all'Infernetto, a quanto pare non ci sarà alcun riguardo per l'ambiente e l'architettura circostante. Già ci immaginiamo poi il carico spaventoso per una zona ormai al collasso, dove senza timore di smentita, risulterà sempre più difficile arrivare anche solo al raccordo anulare. Tutta l'area è presa di mira dalla speculazione edilizia, ma le strade sono le stesse di 40 anni fa. A quanto pare questo dettaglio non preoccupa nessuno. Per il problema di viabilità di quest'area, infatti, all'orizzonte non si intravede nessuna

nuova, solo buchi di bilancio ed austerità, dove l'unica soluzione è un camion tappabuchi svedese di nuova concezione, recentemente tenuto in prova dal XIII municipio per letteralmente 'mettere una pezza' in tempi record dove serve.

Nel frattempo, splendido il **Comitato SOSTRAFFICOLOMBO**. Dopo aver chiesto per anni un 'sovrappasso' da Via Pindaro verso l'Infernetto, adesso mette gli striscioni per un 'sottopasso'. A breve avremo anche il progetto dell'eliporto, del ferryboat e per ultimo (quando qualcuno li informerà della non fattibilità della ulteriore insensata proposta) quello dello Space Shuttle... Auguri vivissimi. (AS)



XIII MUNICIPIO, LAVORI IN SOMMA URGENZA

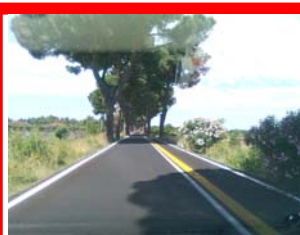


A causa degli eventi meteorologici di Novembre e Dicembre 2008, sono state emesse dal 28 Gennaio al 27

Marzo 2009, 7 determinazioni dirigenziali (6 firmate da Valter Berruto, Dirigente dell'Ufficio Tecnico del XIII Municipio), per un importo di **3,5 milioni di euro**. Senza gara di appalto, senza praticamente ribassi, si è operato in somma urgenza sulle strade dell'entroterra, migliorando (!) l'arredo urbano. Chi se ne fosse accorto, ci informi. Anche perché il 98% delle strade dell'Infernetto sono private, così come AXA e Casalpallocco sono consorzi stradali. In pratica di strade pubbliche, ce ne sono pochissime. I lavori dovrebbero essere stati collaudati (ma non lo sa nessuno) e comunque terminati non più di un anno fa. Altri eventi catastrofici non ci

sono stati eppure il 18 Giugno 2010 arriva il colpo di scena: altri 5 milioni di euro si spenderanno per le strade. Peccato che saranno spesi in gran parte sulle stesse strade e comunque su un totale di mq che è il triplo di quelle del 2008. Qualcosa non va. Come sono stati spesi allora i 3,5 milioni di euro nel 2009? La Commissione Controllo e Garanzia del XIII Municipio (con Presidente, **Marco Belmonte, PD**) non se ne accorge e non fa nulla per venire a capo dei 'collaudi' del 2008. Rifare ex-novo 100 metri di strada costa circa 150 mila euro. Con 3,5 milioni di euro avremmo dovuto avere un totale di 2,3km di strade 'perfette'. Una di queste doveva essere Via Wolf Ferrari, all'Infernetto, patria del Presidente della Commissione Municipale dei LL.PP. (**Pierfrancesco Marchesi**). Basta percorrerla per rendersi conto che è stato rifatto (in alcuni punti) solo il tappetino stradale. L'assurdo è che il **PD locale** si interessa invece della realizzazione dell'impossibile Ponte di Dragona. Perché? Perché dentro la Com-

missione LL.PP. ci sono comunque esponenti del PD che hanno autorizzato (per esempio) la riapertura a doppio senso di una strada all'Infernetto (Via Salerno), messa a senso unico dai Vigili Urbani. Motivo: equilibri elettorali. Riassumendo: enormi spese in somma urgenza autorizzate da un Ufficio Tecnico municipale, il PD che non 'controlla' fino in fondo, il PdL che le usa per propaganda ed il gioco è fatto. Mancava la ciliegina sulla torta: la "Road patcher" (attappa buche) Sr800-11501, della ditta Schmidt, di fabbricazione svedese, capace di operare con un solo uomo e 6 metri cubi di bitume. Si dice che **Vizzani**, il Presidente del XIII Municipio abbia avuto un orgasmo a vederla in funzione. Costa ben 500 mila euro, ma per fare cosa? Intervenire in 'somma urgenza'. Eh sì, perché i nostri amministratori pensano solo ad attappare le buche e non a rifare le strade (pianificando le spese). Qualcuno, in questo modo, ci guadagna di più. Chi? Aspettiamo che ce lo dica **Marco Belmonte**... (Andrea Schiavone)



Via dei Pescatori sempre chiusa, a mesi di distanza dalle false promesse di un incapace XIII Municipio. Però a terra è stata disegnata una pista ciclabile: sarà anch'essa, come la strada, a senso unico? Poiché lo spazio del 'doppio senso' non c'è propendiamo per il sì... e uno che fa? Arriva in fondo e torna indietro con l'autostop? Geniale... (AS)

venerdì 25 giugno 2010 VIA DEI PESCATORI - CHIUSA

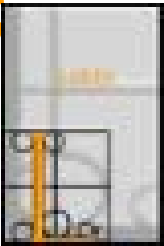


COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
<http://ccentrotterra13.vox.com> (vecchio sito)

ALEA IACTA EST



Spazio LabUr (Paula de Jesus)

L'impossibilità di realizzare il sottopasso all'incrocio tra via di Malafede e la C.Colombo,

che ha costi insostenibili per l'attuale stato delle casse del Comune di Roma e che prevede enormi difficoltà di scavo per la presenza di importanti presenze archeologiche, nonché per la deviazione del Fosso del Fontanile e di un acquedotto, suggerisce di pensare con rapidità a soluzioni alternative. A parte alcune astruse proposte che circolano, non esiste al momento alternativa al faraonico progetto pensato dal Comune di Roma. LabUr ha pertanto redatto da un anno una propria proposta. Qui se ne vogliono dare solo i concetti base. La proposta prevede lo sfruttamento dell'esistente sottopasso di Via del Risaro, che risulta strada in manutenzione all'interno del patrimonio comunale.

L'ampliamento del sottopasso esistente di Via del Risaro, il sistema di tre rotatorie (due su Via del Risaro, lato Vitinia e lato Decima, l'altra all'incrocio tra Via di Malafede e Via Mastroianni) e delle tre rampe di accesso (una dalla Colombo in direzione Ostia verso Via del Risaro, le altre due dalla Colombo in direzione Roma verso Via del Risaro), completano l'opera assieme al raccordo da realizzare tra Via del Risaro e l'attuale Via Mastroianni. Il costo stimato è poco più di 1.200.000 euro, ben più sostenibile dell'irrealizzabile progetto del Comune di Roma che prevede un costo dell'inter-

vento oltre i 12 milioni di euro finanziato tramite linea di credito. I tempi di realizzazione degli svincoli di Vitinia e di Decima, più le restanti opere, sono stimati in poco più di 8 mesi e non impattano sulla viabilità della C.Colombo. L'incrocio tra Via di Malafede e la C.Colombo, non avrebbe così più bisogno del semaforo, ma solo di una rampa di accelerazione da via di Malafede per immettersi sulla C.Colombo in direzione Ostia. Resta la difficoltà di realizzare l'attraversamento pedonale attualmente esistente e a solo vantaggio degli ospiti del camping Fabulous, che utilizzano la fermata dello 070 sulla C.Colombo. Riteniamo però che il problema degli attraversamenti pedonali, così come quello dei mezzi pubblici lungo la Colombo (e delle relative fermate) debba essere inquadrato in un'ottica più



I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Alle strade colabrodo, insufficienti e dimenticate a sé stesse, si aggiunge il loro utilizzo: discoteche e piani bar in ogni stabilimento

balneare, paralizzano il lungomare. Che dire poi delle aree demaniali indebitamente appropriate?

VIGNETTA

ampia. Per esempio, non è possibile che l'unico attraversamento pedonale sulla Colombo sia a favore di un camping, mancando invece del tutto per grandi quartieri come AXA, Infernetto e Casal Palocco. Così come è inammissibile che un camping abbia per sé una fermata dello 070 e che gli abitanti del quartiere Giardino di Roma non abbiano ancora visto realizzare la fermata della Roma Lido (che Caltagirone non ha mai costruito). Il sacrificio per il bene collettivo prevede l'abolizione del semaforo pedonale all'incrocio in questione per meglio fluidificare il traffico sulla Colombo. Analogamente, il privilegio che oggi ha la tenuta Presidenziale di una propria semaforizzazione non è accettabile in termini di mobilità locale. In altre parole, nella proposta di LabUr, l'accesso alla Tenuta provenendo da Roma potrà avvenire non più dall'ingresso di Malafede (comunque accessibile provenendo da Ostia) ma da quello di Malpasso, dalla Pontina Vecchia (comunque collegata a Via del Risaro).